

NON SOLO LAVORO

La civiltà digitale e l'informazionedi **Assunta Corbo** - giornalista, autrice e Founder Constructive Network

La civiltà digitale, un termine che descrive la società in cui la tecnologia e l'informazione sono strettamente intrecciate, sta trasformando profondamente il modo in cui otteniamo, condividiamo e comprendiamo le informazioni. Ci sono alcune riflessioni inevitabili da fare in merito a come la civiltà digitale ha impattato sul nostro accesso all'informazione e quali sfide e opportunità ne derivano.

Accesso all'informazione senza confini

Una delle più grandi conquiste della civiltà digitale è la democratizzazione dell'informazione. Grazie alla rete, siamo in grado di accedere a un'enorme quantità di conoscenze provenienti da tutto il mondo. Le barriere geografiche e linguistiche si sono abbattute, permettendo alle persone di accedere a informazioni provenienti da culture diverse e di esprimere le proprie opinioni su scala globale. Tuttavia, la sovrabbondanza di contenuti online può rendere difficile distinguere tra informazioni accurate e false. La diffusione delle fake news o di notizie fuorvianti è diventata un problema diffuso e mette in discussione la nostra capacità di discernere la verità dall'inganno. Diventa fondamentale sviluppare una cultura digitale che promuova la valutazione critica delle fonti e delle informazioni che incontriamo online.

La responsabilità nell'era digitale

Con il crescente potere dell'informazione, sorge la necessità di una maggiore responsabilità nella sua gestione. Le piattaforme digitali, i media e gli individui stessi devono assumersi la responsabilità di fornire e condividere informazioni accurate e di qualità. Se da un lato i media devono occuparsi di essere quanto più credibili possibili, dall'altro le piattaforme devono impegnarsi nella creazione di algoritmi e meccanismi che promuovano l'affidabilità e la veridicità delle informazioni. Infine, il pubblico, deve essere consapevole del proprio ruolo nella condivisione di contenuti, evitando di diffondere informazioni non verificate o dannose.

La trasformazione del giornalismo

La civiltà digitale ha anche rivoluzionato il giornalismo. Oggi, le notizie sono accessibili in tempo reale attraverso piattaforme digitali e social media. I giornalisti devono adattarsi a questa nuova realtà, sfruttando gli strumenti digitali per raccogliere informazioni, interagire con il pubblico e diffondere notizie in modo rapido ed efficace. Tuttavia, l'accelerazione del ciclo delle notizie e la competizione per l'attenzione del pubblico possono mettere a rischio l'accuratezza e la profondità delle informazioni fornite. Pertanto, i giornalisti devono rimanere vigili nella verifica delle fonti e nell'elaborazione di notizie complete e bilanciate. Una soluzione è il giornalismo costruttivo.

Come ogni fenomeno che genera crescita occorre tenere bene a mente le sfide che comporta. Nel caso dell'informazione, la principale è quella di trasformare tutti – media e pubblico – in persone con uno spirito critico allenato e sempre vigile. Non possiamo più pensare di poter contare su fonti superficiali e singole o di poter assorbire l'informazione passivamente.

Solo così possiamo sfruttare appieno il potenziale della civiltà digitale e costruire una società informata, inclusiva e responsabile.